

Comune di Cuneo - Centro rete archivi

Comune di San Damiano Macra

INFORMAZIONI GENERALI SUL COMUNE

Indirizzo: Via Roma, 2/d

Tel. 0171/900203

Fax 0171/900935

Referente: segretario comunale

e-mail: segretario.san.damiano.macra@cert.ruparpiemonte.it

Il comune di San Damiano Macra conserva nei propri locali l'archivio comunale (storico, di deposito e corrente) e gli archivi rispettivamente dello Stato Civile, della Congregazione di Carità, dell'Eca, dell'Ufficio di Conciliazione e dell'Asilo infantile Principessa Maria.

La documentazione dei diversi archivi è collocata in due locali del Municipio.

Di seguito sono riportati i dati sui diversi archivi relativamente alla consistenza, allo stato di conservazione e alla loro organizzazione logica e fisica.

INFORMAZIONI SUGLI ARCHIVI

Archivio storico comunale

Estremi cronologici dell'archivio

1890 - 1967

Stato di conservazione

Buona parte dell'archivio storico è andato distrutto in seguito all'incendio appiccato dalle truppe tedesche nel 1944. La documentazione sopravvissuta all'incendio è stata sottoposta a diversi traslochi negli anni successivi e attualmente è conservata presso la sala consiliare. Le carte fino al 1960 risultano riordinate in XV categorie e relative classi dall'archivista Matteo Franco, tuttavia l'inventario relativo non è depositato presso il comune.

Sui ripiani degli armadi in legno vi sono delle etichette indicative delle categorie e delle classi in cui è suddiviso l'archivio, ma la documentazione riposta su di essi non sempre è coerente con queste indicazioni.

Sono stati ritrovati tre faldoni contenenti fotocopie di atti storici del comune del XVII secolo con una numerazione interna indipendente rispetto al resto dell'archivio. Si presume che questi atti fotocopiati, di cui non esiste un elenco, siano depositati presso altri archivi pur facendo riferimento ad affari del comune di San Damiano Macra.

Interventi archivistici

L'archivio storico risulta essere stato riordinato e inventariato da Matteo Franco nel 1960

Condizioni dell'ordinamento

La documentazione fino al 1960 risulta ordinata, mentre il resto è in disordine

Strumenti di corredo

Inventario del 1960 non conservato in Comune

Consistenza in unità archivistiche

n. 152 faldoni

Consistenza in m/l

25,70

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi)

Interventi necessari

Si consiglia di accorpate in un unico locale tutto l'archivio storico, di redigere un elenco degli atti antichi fotocopiati. Nel caso in cui non dovesse emergere una copia dell'inventario del 1960 sarebbe opportuno schedare e riordinare nuovamente l'archivio producendo un nuovo inventario che dovrà rispettare il precedente ordinamento delle carte e contenere la documentazione dal 1961 al 1967 ora priva di ordine.

Archivio dello Stato Civile

Estremi cronologici dell'archivio

1866 - 2006

Stato di conservazione

La documentazione è ordinata e dislocata nella sala consiliare (documenti dal 1866 al 1929), nel locale di deposito e presso l'ufficio protocollo (documenti dal 1930 al 2006).

Condizioni dell'ordinamento

Ordinato

Consistenza in m/l

4,80

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi).

Archivio della Congregazione di Carità¹

Estremi cronologici dell'archivio

1866 - 1926

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in unità archivistiche

n. 3 fascicoli

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi)

Archivio dell'Eca

Estremi cronologici dell'archivio

1942 – 1978

Stato di conservazione

La documentazione è dislocata fra la sala consiliare e il locale di deposito.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in unità archivistiche

n. 11 faldoni (in sala consiliare) e 3 in (locale "deposito")

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi)

Interventi necessari

Si consiglia l'accorpamento delle diverse parti dell'archivio Eca in un unico locale e il riordino di queste come archivio aggregato di quello comunale.

Archivio dell'Ufficio di Conciliazione²

Estremi cronologici dell'archivio

1948 - 1982 (ente estinto nel 1994)

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

¹ L'archivio della Congregazione di carità, descritto fra le carte dall'archivio comunale nella relazione del sopralluogo del 1998, non è stato individuato nel corso di questo censimento.

² L'archivio dell'Ufficio di Conciliazione, descritto fra le carte dall'archivio comunale nella relazione del sopralluogo del 1998, non è stato individuato nel corso di questo censimento.

Consistenza in unità archivistiche

n. 1 faldone

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi)

Archivio dell'Asilo infantile Principessa Maria

Estremi cronologici dell'archivio

1916 - 1951 (ente estinto)

Stato di conservazione

La documentazione risulta frammista all'archivio storico nella cat. II classe 2 prevista dal “Titolario Astengo” denominata “Opere Pie e Beneficenza” dell’inventario redatto da Matteo Franco nel 1960.

Interventi archivistici

L’archivio dell’Asilo infantile Principessa Clotilde risulta essere stato riordinato e inventariato da Matteo Franco nel 1960.

Condizioni dell'ordinamento

Ordinato

Strumenti di corredo

Inventario del 1960 non conservato in Comune

Consistenza in unità archivistiche

n. 2 fascicoli

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1959 e nel 1998 (Progetto anagrafe degli archivi)

Scheda a cura delle archiviste Carmela Fortugno e Manuela Giacobini (2008)